







Consorzio di Bonifica per la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente della Toscana Centrale

“I LOVE TOSCANA CENTRALE” 2008-2011

I  Toscana Centrale

I  Val di Pesa I  Val di Greve I  Val d'Elsa



Consorzio di Bonifica per la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente della Toscana Centrale

“I LOVE TOSCANA CENTRALE” 2008-2011

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO PLURIENNALE

INTRODUZIONE

Il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale si è costituito nel dicembre 2007 in seguito all'attribuzione regionale delle competenze su una zona particolarmente vasta comprendente i bacini del Fiume Elsa, dei torrenti Staggia, Drove, Foce, Pesa, Greve, Ema, Vingone e Virginio e di tutti i fossi minori in sinistra del Fiume Arno, tra le Gualchiere di Remole ed Empoli. Oltre alla storica gestione del Comprensorio 22 “Colline del Chianti”, il Consorzio ha dunque ampliato le proprie attività anche al Comprensorio 21 “Val d'Elsa”, una delle ultime zone della Toscana non coperte dall'attività di bonifica. Il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale interessa adesso 32 comuni di 4 diverse province: Firenze, Siena, Pisa e Arezzo; si estende su circa 1756,58 kmq ed è uno dei più densamente popolati della Toscana.

Le funzioni del Consorzio sono finalizzate principalmente alla difesa del suolo e alla riduzione del rischio idraulico. I compiti primari assegnati al Consorzio sono la gestione ordinaria dei corsi d'acqua (sfalci della vegetazione, tagli selettivi delle alberature, etc.), e la progettazione, la manutenzione e l'esercizio delle opere per la riduzione del rischio idraulico (argini, casse di espansione, portelle, etc.).

Con la progressiva evoluzione del concetto di 'bonifica' degli ultimi anni, tuttavia, il Consorzio è diventato anche uno dei principali soggetti deputati, sia a livello progettuale che operativo, alla salvaguardia e alla riqualificazione degli ambienti fluviali, così come suggerisce il nuovo nome completo del Consorzio di Bonifica per la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente della Toscana Centrale. Si ricordano in questo senso le opere idrauliche realizzate con tecniche di bioingegneria, le rampe di risalita per la fauna ittica, e i percorsi lungo i corsi d'acqua con la duplice funzione di servizio all'attività di bonifica e di percorso pedo-ciclabile per il pubblico. Oltre all'evidente contributo alla riqualificazione paesaggistica, simili tragitti lungo i fiumi e torrenti svolgono una funzione di servizio per il monitoraggio e la manutenzione delle opere idrauliche e costituiscono un importante fattore di stimolo per l'utilizzo dei corsi d'acqua come risorsa ambientale, storico-culturale e turistico-ricreativa.

In relazione all'ampliamento degli obiettivi della bonifica, il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale si è adoperato per rafforzare la collaborazione con gli Enti locali, in particolare le Amministrazioni Comunali, ed avvicinarsi alle istituzioni e alle realtà associative locali. Tra queste, innanzitutto, gli istituti scolastici, luoghi privilegiati di ogni progetto educativo perché impegnati nella formazione culturale e sociale dei cittadini di domani.

La “Convenzione europea del paesaggio” (Firenze 20 ottobre 2000), stabilisce che il paesaggio contribuisce alla formazione delle culture locali ed è un elemento basilare del patrimonio naturale e culturale europeo in quanto ne rafforza l'identità e la diversità. L'obiettivo principale deve essere pertanto quello di promuovere la consapevolezza della necessità di preservare le qualità e le diversità del paesaggio in quanto patrimonio comune della storia e della cultura europea.



In particolare al paragrafo “Formazione ed educazione” della Convenzione, gli enti pubblici e privati sono invitati a “[...] sviluppare degli insegnamenti scolastici [...] che trattino, nelle discipline interessate, dei valori legati al paesaggio e delle questioni relative alla sua salvaguardia, alla sua gestione e alla sua pianificazione, in modo che i giovani acquisiscano la consapevolezza dei problemi connessi con il contesto nel quale vivono.”

IL PROGETTO “I LOVE TOSCANA CENTRALE” 2008-2011

Il progetto promosso dal Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale scaturisce dall'esigenza di elaborare, con il contributo delle Amministrazioni comunali interessate, un programma di sensibilizzazione ambientale e promozione del territorio a partire dal ruolo fondamentale dei corsi d'acqua presenti nei comprensori n. 21 e n. 22, di competenza del Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale.

L'approccio pluriennale, attuabile nel tempo secondo una suddivisione per bacini idrografici, ricalca la filosofia di gestione del territorio stabilita dalla Regionale Toscana in materia di difesa del suolo e di tutela ambientale.

OBIETTIVI GENERALI

Attraverso un viaggio nell'ambiente storico e naturale del territorio locale, il progetto intende proporre una panoramica sui corsi d'acqua dei Comprensori di Bonifica n. 21 e n. 22 ed indagare le vicende storiche, culturali sociali che li hanno visti protagonisti nei processi di sviluppo e trasformazione del territorio, da quelli naturali, paesaggistici ed architettonici fino a quelli storici ed economici: un percorso che conduca i ragazzi alla scoperta dei torrenti e dei fiumi nel loro lungo cammino, per conoscerne i pregi e le proprietà essenziali e per scoprire come l'uomo sfrutti e regoli, oggi come in passato, questa risorsa naturale che può trasformarsi anche in agente di rischio per molte attività umane.

In sintesi gli obiettivi formativi generali mirano a:

- promuovere la conoscenza e il rispetto dell'ambiente, a partire dai corsi d'acqua, e della natura come contributo alla formazione dell'uomo e del cittadino;
- individuare le relazioni uomo-ambiente per giungere ad una consapevolezza critica nei confronti dell'intervento dell'uomo sull'ambiente;
- studiare l'ecosistema del territorio ed imparare a leggere i fenomeni naturali, le situazioni ambientali non come realtà immutabili, ma come risultato di interventi e trasformazioni, avvenute nel tempo e tuttora attive;
- favorire la fruizione dei corsi d'acqua mediante la visita alle acque e alle infrastrutture dei principali corsi d'acqua della zona (argini, attraversamenti, percorsi, casse di espansione, etc.);
- sviluppare la socializzazione operando nei gruppi scolastici e nella comunità locale;
- far acquisire ai giovani un metodo di ricerca e di lavoro su tematiche territoriali e ambientali.



QUADRO GENERALE DELLE ATTIVITA'

L'impegno in materia di educazione ambientale del Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale non si limita alle sole attività didattiche, bensì si rivela come vero e proprio investimento in favore del territorio e della sua cittadinanza.

Al principale impegno con gli alunni degli istituti scolastici di diverso ordine e grado del territorio di competenza del Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale, si aggiunge infatti un capillare lavoro di sensibilizzazione sul tema della difesa del suolo e della promozione dei sistemi fluviali e delle loro risorse naturali e paesaggistiche rivolto alle famiglie dei ragazzi, ai consorziati e più in generale ai cittadini della Toscana Centrale.

Nel progetto messo in atto dal Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale le attività di educazione ambientale con i ragazzi mirano alla responsabilizzazione degli studenti mediante il loro diretto coinvolgimento nella gestione e valorizzazione del territorio: al termine delle attività è solitamente richiesto un contributo diretto dei ragazzi e degli insegnanti nella creazione di materiali informativi destinati alla cittadinanza (pannelli, cartelloni, brochure, animazioni, etc.), utilizzati in occasione di campagne comunicative, eventi e manifestazioni pubbliche.

A) ATTIVITA' DIDATTICHE DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Il progetto prevede come elemento centrale l'elaborazione di attività di educazione ambientale da parte del Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale in accordo con le Amministrazioni comunali, i dirigenti scolastici e i docenti degli istituti di ogni Comune aderente. L'adattamento alle esperienze educative locali permette di legare ulteriormente la proposta scolastica al territorio, con il coinvolgimento di partner istituzionali e realtà associative (associazioni ricreative, culturali, ambientali, etc.) regionali, provinciali o locali.

Gli obiettivi specifici delle attività didattiche rivolte ai ragazzi delle scuole del primo ciclo possono essere in ognuna delle tre fasi del progetto:

- acquisizione di informazioni sulle acque scorrenti in alveo, sulla flora e sulla fauna fluviali;
- acquisizione dei concetti di comunità biologica ed ecosistema;
- studio tecnico-scientifico delle caratteristiche morfologiche del corso d'acqua e dei suoi affluenti;
- conoscenza dei danni dell'inquinamento provocati dal non rispetto per l'ambiente, a partire dall'ambiente fluviale;
- approfondimento del rapporto uomo-ambiente da un punto di vista culturale, storico e sociale (leggende, proverbi, simbologia dell'acqua);
- sviluppo della capacità di raccogliere dati, ordinarli e metterli in relazione;
- sviluppo della capacità di compiere osservazioni in modo critico e preciso;
- sviluppo della capacità di preparare elaborati di verifica e di carattere divulgativo sulle conoscenze acquisite.



L'esperienza può essere realizzata grazie alla collaborazione tra docenti di discipline curriculari diverse (scienze, lettere, educazione tecnica ed artistica, educazione fisica), insegnanti di sostegno e assistenti socio-educativi che potranno discutere l'itinerario didattico da attuare in piccoli gruppi all'interno delle proprie classi, per classi aperte o in compresenza. Il percorso didattico può essere adatto anche a situazioni di handicap fisico-motorio, psico-relazionale e di ritardo mentale.

Il piano generale delle attività previste per i tre anni scolastici di attuazione del progetto "I LOVE TOSCANA CENTRALE" vuole coniugare le esigenze più strettamente didattiche di presentazione di concetti teorici fondamentali, con la proposta di un'esperienza di tipo pratico e la rielaborazione e verifica delle conoscenze apprese. Il percorso è studiato inoltre per il coinvolgimento diretto dei ragazzi e delle loro famiglie nell'opera di salvaguardia e promozione dell'ambiente fluviale, anche al di là del periodo di effettuazione del programma previsto. In particolare si prevede:

1. intervento introduttivo in classe o gruppo di classi da effettuarsi durante l'orario scolastico.
2. visita didattica al corso d'acqua da effettuarsi durante l'orario scolastico: grazie all'assistenza di personale tecnico, i ragazzi potranno fare esperienza diretta di quanto appreso nel corso della lezione introduttiva. Nello specifico ogni classe/gruppo di classi potrà recarsi lungo il corso d'acqua oggetto della fase del progetto, nel tratto più vicino alla sede scolastica, e ricercare in quella occasione prove evidenti di quanto appreso: raccolta di esempi di vegetazione, avvistamento di piccola fauna fluviale (girini, rane, libellule, etc.), ricerca di orme, nidi e tracce della presenza di animali caratteristici del territorio, visita delle principali opere di valorizzazione fluviale e di difesa contro il rischio idraulico presenti in zona (argini, pescaie, portelle, rampe di risalita per i salmonidi, etc.).
3. eventuale modulo estensivo di verifica e/o approfondimento

I destinatari del progetto sono i ragazzi di classi/gruppi di classi degli istituti scolastici presenti sui territori comunali afferenti ai diversi bacini idrografici di competenza del Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale.

Il progetto "I LOVE TOSCANA CENTRALE" è da inserirsi a seconda delle diverse fasi nei P.O.F. relativi agli anni scolastici 2008/2009, 2009/2010, 2010/2011 e dovrà essere compreso nel periodo novembre-maggio di ogni anno scolastico.

La progettazione, il coordinamento e la realizzazione dei moduli didattici oltre che l'assistenza alla visita dei corsi d'acqua è a cura del Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale mediante l'utilizzo di professionalità interne, di operatori individuati nell'ambito delle convenzioni attivate dal Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale con le istituzioni e le associazioni del territorio (Museo di Storia Naturale dell'Università di Firenze, Legambiente Toscana, sezioni locali della Federazione Italiana Amici della Bicicletta, Eta Beta Onlus, etc..) e di collaboratori esterni eventualmente appositamente individuati e formati. In accordo con le Amministrazioni comunali e/o i docenti è possibile l'integrazione del programma con estensioni delle attività con proposte aggiuntive da parte delle istituzioni museali, associazioni di settore, animatori e/o professionisti, nel pieno rispetto dei contenuti essenziali del progetto.

Il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale, in collaborazione con le Amministrazioni comunali e gli istituti scolastici coinvolti, coordina e finanzia le attività didattiche in relazione all'assistenza e



al materiale didattico utile agli interventi in classe e sul campo, agli eventuali attestati e/o premi di partecipazione e alla realizzazione e pubblicizzazione dei materiali di verifica elaborati dai ragazzi. Gli istituti scolastici e le Amministrazioni comunali aderenti si impegnano alla fornitura delle attrezzature scolastiche (aule, proiettore, computer, etc.) e dei trasporti durante le escursioni previste dal piano delle attività specifico per ogni fase di attuazione del progetto generale.

B) ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE PER LA PROMOZIONE DEL TERRITORIO

Al sistema della attività didattiche il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale affianca la realizzazione di eventi, seminari, pubblicazioni e altre iniziative di informazione e comunicazione in materia di tutela, e valorizzazione dell'ambiente, del paesaggio e del governo sostenibile del territorio. Al fine di integrare le attività didattiche con la promozione di iniziative pubbliche, agli istituti scolastici partecipanti è richiesto un contributo diretto all'elaborazione dei materiali destinati alla cittadinanza (pannelli, cartelloni, brochure, animazioni video e audio, pubblicazioni, mostre, etc.), successivamente installati in zone di pubblico interesse, distribuiti presso le sedi scolastiche e comunali e/o utilizzati in occasione di eventi e manifestazioni pubbliche.

FASI DEL PROGETTO "I LOVE TOSCANA CENTRALE" 2008-2011

Il progetto si caratterizza per la attuabilità su base pluriennale delle attività di educazione ambientale e di promozione del paesaggio fluviale. In tutto il periodo 2008-2011 sono promosse manifestazioni di educazione e di sensibilizzazione ambientale in favore dei ragazzi in età scolare, dei consorziati e di tutta la cittadinanza dei Comprensori di Bonifica n. 21 e n. 22. In corrispondenza di ogni anno scolastico l'attività principale di educazione ambientale si sviluppa in un preciso bacino idrografico ed interessa in particolare gli istituti scolastici dei comuni che in esso vi ricadono.

1) "I LOVE VAL DI PESA" - 2008/2009 Val di Pesa

Nella prima fase di attuazione del progetto l'attenzione del Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale si è concentrata sul bacino idrografico della **Val di Pesa**, gestito da questo Ente fin dal 1933, e oggi interessato dalla realizzazione di un pista pedo-ciclabile lungo tutto il tragitto del torrente. I comuni di fondovalle della Val di Pesa (**Montelupo Fiorentino, Lastra a Signa, Montespertoli, Scandicci, San Casciano Val di Pesa, Tavarnelle Val di Pesa, Greve in Chianti, Radda e Castellina in Chianti**), interessati in misure diverse dal corso del fiume, hanno sottoscritto nel giugno 2005 un accordo con il Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale per la realizzazione di una delle principali traverse ciclopedonali rispetto al corso del Fiume Arno. Lunga oltre 50 km, la Pesa nasce infatti dal Monte San Michele, scende per un primo tratto in provincia di Siena e attraversa una vasta zona del Chianti fiorentino per poi sfociare nella riva sinistra dell'Arno. L'attività progettuale ha riguardato aspetti riconducibili al Torrente Pesa e alla sua valle: dalla storia alle scienze, dalla formazione ambientale alla conoscenza delle attuali tecniche di sfruttamento e gestione delle risorse idriche.



2) "I LOVE VAL DI GREVE" - 2009/2010



Nel secondo anno l'attività principale si sposta sul bacino idrografico della Val di Greve, nel quale sono ricompresi i torrenti Greve, Ema ed i rispettivi affluenti minori e i territori comunali di **Greve in Chianti, Impruneta, Bagno a Ripoli, Scandicci, San Casciano Val di Pesa, Firenze**.

Il torrente Greve nasce dal Monte Querciabella a circa 800 metri di altitudine da due sorgenti principali: la fonte di Poggio alle Coste e la fonte del Topo entrambe situate nel comune di Greve in Chianti. Dopo aver percorso il ripido tratto dalle sorgenti fino a Greve in Chianti, il fiume prosegue verso nord-ovest in una valle ampia e con lievi pendenze fino al Ponte di Falciani, dove il suo alveo si restringe notevolmente per poi attraversare la Gola degli Scopeti. Il corso del fiume da questa località fino a Tavarnuzze è scavato tagliando le propaggini meridionali di un tronco della catena del Monte Albano. Dopo Tavarnuzze la vallata si apre definitivamente, tra la Certosa di Firenze e l'abitato del Galluzzo la Greve riceve le acque del torrente Ema e, dopo 43 km, confluisce nel fiume Arno un chilometro a monte di Ugnano nel comune di Firenze.

Il torrente Ema nasce nei pressi di San Polo a circa 700 m s.l.m., si snoda per 27 km e sfocia in destra idraulica del torrente Greve al Galluzzo nel comune di Firenze ad un'altitudine di 59 m s.l.m.

3) "I LOVE VAL D'ELSA" - 2010/2011



Nel terzo periodo il progetto riguarda il bacino idrografico della Val d'Elsa, dominato dal fiume Elsa con i suoi affluenti e riferito ai comuni afferenti al Comprensorio di Bonifica n. 21.

L'Elsa nasce dalla Montagnola senese nel comune di Sovicille da alcune sorgenti nei pressi della Pieve di Molli. Scorre per 63 km bagnando i centri abitati di Colle di Val d'Elsa, Poggibonsi, Certaldo e Castelfiorentino, si getta nell'Arno al confine tra la Provincia di Firenze e quella di Pisa tra le località di Marcignana, nel comune di Empoli, e Isola nel comune di San Miniato.

Il primo tratto scorre attraverso il Piano della Speranza ed il Pian dell'Olmino, nei comuni di Casole d'Elsa e di Colle Val d'Elsa fino ad arrivare alle Vene di Onci, nei pressi di Gracciano. Subito dopo Gracciano l'Elsa incontra il Ponte di San Marziale e superata la steccaia, l'Elsa forma il salto del Diborrato.

Superato Colle Val d'Elsa, il fiume riceve nei pressi di Poggibonsi le acque dello Staggia e del Drove e del Foci. Supera il comune di Barberino Val d'Elsa e nei territori di Certaldo e di Gambassi riceve rispettivamente i torrenti Agliena e Casciani. L'Elsa prosegue quindi la sua corsa nel comune di Castelfiorentino dove incontra il torrente Pesciola, il Rio Lama e in congiunzione con lo scolmatore il Rio Petroso e il Rio Morto. Dopo Brusciiana arriva poi a Ponte a Elsa, frazione al confine dei comuni di Empoli e San Miniato per sboccare, nei pressi di Marcignana, nel fiume Arno.

INFORMAZIONI e ISCRIZIONI:

Consorzio di Bonifica per la difesa del suolo e la tutela dell'ambiente della Toscana Centrale

Via G. Verdi, 16 - 50122 - Firenze - Tel: 055 240269 - Fax: 055 241458 - www.cbtc.it

Sandro Matteini - Ufficio di Direzione - Comunicazione

Email: s.matteini@cbtc.it - Cell: 333 9958583.